

Natuzzi: nel piano industriale oltre 1.700 esuberi

01 Luglio 2013 - 16:59

(ASCA) - Roma, 1 lug - La Feneal Uil rende noto che la Natuzzi, azienda capofila dell'arredamento in Italia, ha presentato oggi il suo nuovo piano industriale presso la sede della Confindustria a Roma alla presenza dei rappresentanti sindacali nazionali e territoriali. Il segretario nazionale Fabrizio Pascucci, responsabile del settore per il sindacato degli edili UIL spiega: "Una disfatta per i lavoratori e per l'industria italiana. L'azienda ha annunciato che chiuderà 3 dei suoi 5 stabilimenti, a Taranto e a Matera, con un totale di 1726 esuberi. L'accordo di programma, siglato lo scorso 8 febbraio, - dichiara il segretario - doveva essere un punto di partenza per rilanciare il settore e rioccupare i lavoratori nel territorio, dopo anni di cig ed un finanziamento di 101milioni di euro da Mise, Regione Puglia e Regione Basilicata. Invece l'azienda ha delocalizzato i prodotti fabbricati in Italia redistribuendo la produzione in Romania, Brasile e Cina. Secondo il Piano - aggiunge e conclude Pascucci - rimarrebbero in produzione in Italia circa 750 lavoratori, mentre all'estero l'azienda ha aumentato i dipendenti di circa 1000 unita', passando da 7 a 8mila unita'. Tutto questo per noi e' inaccettabile". "Sembra assurdo - sostiene inoltre Salvatore Bevilacqua, segretario Generale Feneal Uil Puglia - che l'azienda che ha prodotto per l'anno 2012 circa il 70% del suo fatturato negli stabilimenti esteri parli di concorrenza sleale da parte di altre aziende del mobile imbottito". did/ Per protestare contro questa decisione Feneal Uil Filca Cisl Fillea Cgil dichiarano lo sciopero generale degli stabilimenti Natuzzi a partire da domani e chiedono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero del Lavoro, la convocazione urgente di un tavolo alla presenza dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata, anche per dare esigibilità ai contenuti dell'Accordo di Programma recentemente sottoscritto.

NATUZZI: ANNUNCIATI 1.726 ESUBERI, IN ARRIVO SERIE DI SCIOPERI (2) =

(Adnkronos) - Dure critiche arrivano anche dalla Uil. "E' una disfatta per i lavoratori e per l'industria italiana", commenta il segretario nazionale **Fabrizio Pascucci, responsabile del settore per il sindacato degli edili Uil che ricorda come l'accordo di programma, siglato lo scorso 8 febbraio**, "doveva essere un punto di partenza per rilanciare il settore e rioccupare i lavoratori nel territorio, dopo anni di cig ed un finanziamento di 101milioni di euro da Mise, Regione Puglia e Regione Basilicata". Invece, accusa, "l'azienda ha delocalizzato i prodotti fabbricati in Italia redistribuendo la produzione in Romania, Brasile e Cina". Secondo il Piano industriale rimarrebbero in produzione in Italia circa 750 lavoratori, mentre all'estero l'azienda ha aumentato i dipendenti di circa 1000 unita', passando da 7 a 8mila unita'. "Inaccettabile e assurdo che un'azienda che ha prodotto nel 2012 circa il 70% del suo fatturato negli stabilimenti esteri parli di concorrenza sleale da parte di altre aziende del mobile imbottito", conclude.

(Sec-Tes/Opr/Adnkronos)

01-LUG-13 17:09

LA NEWS DEL GIORNO | CANALE: Economia - Roma, 01 LUG 2013

Natuzzi/ Sindacati: Annunciati 1.726 esuberi, da domani sciopero

Cgil, Cisl e Uil chiedono incontro urgente a governo

Roma, 1 lug. (TMNews) - La Natuzzi annuncia 1.726 esuberi. L'azienda ha presentato oggi infatti il nuovo piano industriale che prevede ben 1.726 esuberi, dei quali 1.580 nella produzione e 146 negli uffici. Per protestare contro questa decisione Fneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno dichiarato lo sciopero generale degli stabilimenti Natuzzi a partire da domani e hanno chiesto alla Presidenza del consiglio dei ministri, al ministero dello Sviluppo economico, al ministero del Lavoro, la convocazione urgente di un tavolo alla presenza dei presidenti delle regioni Puglia e Basilicata.

Il piano "è semplicemente vergognoso", ha commentato il segretario nazionale della Filca-Cisl, Paolo Acciai. "Far ricadere solo sui lavoratori le conseguenze di una gestione aziendale a dir poco fallimentare è profondamente sbagliato e ingiusto. Ci opporremo con ogni mezzo alle intenzioni dell'azienda, che se attuate avrebbero conseguenze sociali inimmaginabili". Il gruppo Natuzzi di Santeramo in Colle (Bari), ha annunciato di chiudere gli stabilimenti di Ginosa (Taranto) e Matera. Il gruppo conta 7.000 dipendenti totali, 5 stabilimenti in Italia con 3.175 addetti, più 1.340 nell'indotto.

Per il segretario nazionale della Fneal-Uil, Fabrizio Pascucci, si tratta di "una disfatta per i lavoratori e per l'industria italiana. L'azienda ha annunciato che chiuderà 3 dei suoi 5 stabilimenti, a Taranto e a Matera, con un totale di 1726 esuberi. L'accordo di programma, siglato lo scorso 8 febbraio, - ha dichiarato il segretario - doveva essere un punto di partenza per rilanciare il settore e rioccupare i lavoratori nei territori".

ULTIME TMNEWS

Natuzzi. Sindacati: Annunciati 1.726 esuberi, da domani sciopero

1 luglio 2013 | 17.01

[Tweet](#) 0 [Condividi](#) 2 [Email](#) [Stampa](#)



Roma, 1 lug. (TMNews) – La Natuzzi annuncia 1.726 esuberi. L'azienda ha presentato oggi infatti il nuovo piano industriale che prevede ben 1.726 esuberi, dei quali 1.580 nella produzione e 146 negli uffici. Per protestare contro questa decisione Fneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno dichiarato lo sciopero generale degli stabilimenti Natuzzi a partire da domani e hanno chiesto alla Presidenza del consiglio dei ministri, al ministero dello Sviluppo economico, al ministero del Lavoro, la convocazione urgente di un tavolo alla presenza dei presidenti delle regioni Puglia e Basilicata.

Il piano "è semplicemente vergognoso", ha commentato il segretario nazionale della Filca-Cisl, Paolo Acciai. "Far ricadere solo sui lavoratori le conseguenze di una gestione aziendale a dir poco fallimentare è profondamente sbagliato e ingiusto. Ci opporremo con ogni mezzo alle intenzioni dell'azienda, che se attuate avrebbero conseguenze sociali inimmaginabili". Il gruppo Natuzzi di Santeramo in Colle (Bari), ha annunciato di chiudere gli stabilimenti di Ginosa (Taranto) e Matera. Il gruppo conta 7.000 dipendenti totali, 5 stabilimenti in Italia con 3.175 addetti, più 1.340 nell'indotto.

Per il segretario nazionale della Fneal-Uil, Fabrizio Pascucci, si tratta di "una disfatta per i lavoratori e per l'industria italiana. L'azienda ha annunciato che chiuderà 3 dei suoi 5 stabilimenti, a Taranto e a Matera, con un totale di 1726 esuberi. L'accordo di programma, siglato lo scorso 8 febbraio, – ha dichiarato il segretario – doveva essere un punto di partenza per rilanciare il settore e rioccupare i lavoratori nei territori".

TAG: NATUZZI, ECONOMIA, TMNEWS

IN COPERTINA

Revolução. Il Brasile di fronte alla crisi

I brasiliani sono scesi in piazza contro la corruzione e gli sprechi del governo. Chiedendo più investimenti sulla sanità e nell'istruzione



[Compra il numero](#) 2
[Abbonati](#) 2
[Sommaro](#) 2



ULTIME NOTIZIE

- 1 Grillo chiede incontro a Napolitano...
- 2 Egitto. Opposizione si dice contraria a...
- 3 Datagate. Richiesta asilo Snowden a Italia...
- 4 Fisco. Zanonato: Puntiamo a eliminare...
- 5 Governo. Cancellieri: Fibrillazioni?...

ULTIMI ARTICOLI

- 1 Rassegna stampa. Le prime pagine dei...
- 2 Giulia Zoli. Campi di battaglia
- 3 Claudio Giunta. DeeJay Angelo, estrattore...
- 4 Aids. Curare i malati aiuta a prevenire
- 5 Datagate. Snowden chiede asilo politico a...

FINANZA

IL MONDO / finanza / 01 Luglio 2013

Natuzzi: nel piano industriale oltre 1.700 esuberi

Roma, 1 lug - La Feneal Uil rende noto che la Natuzzi, azienda capofila dell'arredamento in Italia, ha presentato oggi il suo nuovo piano industriale presso la sede della Confindustria a Roma alla presenza dei rappresentanti sindacali nazionali e territoriali. Il segretario nazionale Fabrizio Pascucci, responsabile del settore per il sindacato degli edili UIL spiega: "Una disfatta per i lavoratori e per l'industria italiana. L'azienda ha annunciato che chiuderà 3 dei suoi 5 stabilimenti, a Taranto e a Matera, con un totale di 1726 esuberi. L'accordo di programma, siglato lo scorso 8 febbraio, - dichiara il segretario - doveva essere un punto di partenza per rilanciare il settore e rioccupare i lavoratori nel territorio, dopo anni di cig ed un finanziamento di 101milioni di euro da Mise, Regione Puglia e Regione Basilicata. Invece l'azienda ha delocalizzato i prodotti fabbricati in Italia redistribuendo la produzione in Romania, Brasile e Cina. Secondo il Piano - aggiunge e conclude Pascucci - rimarrebbero in produzione in Italia circa 750 lavoratori, mentre all'estero l'azienda ha aumentato i dipendenti di circa 1000 unita', passando da 7 a 8mila unita'. Tutto questo per noi e' inaccettabile". "Sembra assurdo - sostiene inoltre Salvatore Bevilacqua, segretario Generale Feneal Uil Puglia - che l'azienda che ha prodotto per l'anno 2012 circa il 70% del suo fatturato negli stabilimenti esteri parli di concorrenza sleale da parte di altre aziende del mobile imbottito". did/ Per protestare contro questa decisione Feneal Uil Filca Cisl Fillea Cgil dichiarano lo sciopero generale degli stabilimenti Natuzzi a partire da domani e chiedono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero del Lavoro, la convocazione urgente di un tavolo alla presenza dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata, anche per dare esigibilità ai contenuti dell'Accordo di Programma recentemente



Il Mondo - 28 Giugno 2013
LA BORSA DEI PICCOLI
E' l'unico segmento di Piazza Affari dove bussano le matricole (la prossima è Italia Independent di Lapo Elkann). Anche perché è il solo modo di raccogliere capitali per le imprese che vogliono crescere. Ecco opportunità e rischi dell'Aim

Borsa & Finanza

MILANO | FRANCOFORTE | NEW YORK

I migliori...

	FTSEMIB	
Salpem	+3,56%	▲
Salvatore Ferragamo	+0,82%	▲
Banco Popolare	+0,39%	▲

...e i peggiori

Finmeccanica	-2,34%	▼
Diasorin	-2,75%	▼
Bca Pop Emil Romagna	-3,28%	▼

powered by Telescrea

TEMPO REALE

- 12:36 || Datagate/ India: respinta richiesta di asilo di Edward Snowden
- 12:30 || Ro auto/ Codaccons: Dati Ania contraddicono Ivass e Antitrust
- 12:28 || Usa/ Obama ha lasciato Tanzania, conclusa missione in Africa

NATUZZI: ANNUNCIATI 1.726 ESUBERI, IN ARRIVO SERIE DI SCIOPERI = IL LEADER DEI DIVANI INTENDE CHIUDERE STABILIMENTI DI GINOSA E MATERA

Roma, 1 lug. (Adnkronos) - "Il Piano industriale annunciato dal Gruppo Natuzzi, con il 'sacrificio' di ben 1.726 unita', delle quali 1.580 nella produzione e 146 negli uffici, e' semplicemente vergognoso". Lo ha dichiarato il segretario nazionale della Filca-Cisl, Paolo Acciai, dopo che il Gruppo Natuzzi di Santeramo in Colle (Bari), leader nella produzione di salotti, ha annunciato di chiudere gli stabilimenti di Ginosa (Taranto) e Matera. "Far ricadere solo sui lavoratori le conseguenze di una gestione aziendale a dir poco fallimentare e' profondamente sbagliato e ingiusto. Ci opporremo con ogni mezzo alle intenzioni dell'azienda, che se attuate avrebbero conseguenze sociali inimmaginabili".

Il piano del Gruppo (che conta 7.000 dipendenti totali, 5 stabilimenti in Italia con 3.175 addetti, piu' 1.340 nell'indotto) e' stato illustrato questa mattina a Roma nella sede di Confindustria alla presenza dei sindacati nazionali e locali.

"Non e' possibile - ha aggiunto Acciai - che ci siano stabilimenti inutilizzati a seguito dell'accentramento della produzione, e che non si riesca a dare seguito all'accordo di programma per il Distretto del mobile imbottito sottoscritto a febbraio scorso, che prevede risorse per ben 101 milioni di euro. In queste ore stiamo programmando una serie di scioperi in tutti gli stabilimenti e stiamo formalizzando una richiesta di incontro alla Presidenza del Consiglio ed ai ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico. L'azienda - ha concluso il segretario nazionale della Filca - ha anche dichiarato che se non si abbassera' il costo del lavoro potrebbe procedere ad ulteriori licenziamenti nei prossimi anni".

#TRNSLP

ZCZC6193/SXA

OPZ17933

U ECO SOA QBXB

NATUZZI: SINDACATI, SCIOPERO IN TUTTI GLI STABILIMENTI

(ANSA) - POTENZA, 1 LUG - L'immediato sciopero generale in tutti gli stabilimenti della Natuzzi e' stato annunciato, in un comunicato congiunto, dalle segreterie nazionali **Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil**, "unitamente alle segreterie regionali di Puglia e Basilicata, alle segreterie territoriali di Bari, Taranto, Matera, ed alle rsu del gruppo". Per i sindacati e' "inaccettabile la decisione della direzione aziendale di aprire una procedura di mobilita' per 1.726 lavoratori". (ANSA).

La decisione della Natuzzi, per i rappresentanti sindacali, e' stata presa "senza nessuna possibilita' di effettuare un confronto per verificare e/o proporre soluzioni orientate al mantenimento dei posti di lavoro": **per questo Feneal, Filca e Fillea hanno "respinto" i contenuti del Piano Industriale presentato presso la sede di Confindustria a Roma**". Nel comunicato congiunto e' sottolineato che "questa decisione evidenzia il fallimento della dirigenza del Gruppo che dopo un lunghissimo periodo di concessione della cassa integrazione non ha saputo trovare nessun progetto credibile per il rilancio del brand". Le segreterie nazionali "chiedono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero del Lavoro, la convocazione urgente di un tavolo alla presenza dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata, anche per dare esigibilita' ai contenuti dell'Accordo di Programma recentemente sottoscritto". (ANSA).

NATUZZI: SINDACATI, SCIOPERO IN TUTTI GLI STABILIMENTI DEL GRUPPO =

(AGI) - Roma, 1 lug. - **Le segreterie nazionali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil**, unitamente alle segreterie regionali di Puglia e Basilicata, alle segreterie territoriali di Bari, Taranto, Matera, e alle Rsu delle Unità Produttive del Gruppo Natuzzi, hanno annunciato l'immediata dichiarazione dello sciopero generale in tutti gli stabilimenti del gruppo. In una nota unitaria i sindacati respingono i contenuti del Piano Industriale presentato oggi e dichiarano "inaccettabile la decisione della direzione aziendale di aprire una procedura di mobilita' per 1.726 lavoratori senza nessuna possibilita' di effettuare un confronto per verificare e/o proporre soluzioni orientate al mantenimento dei posti di lavoro". (AGI)

Red/Gio

011811 LUG 13

NNNN